

NEL NOME DI MARIA SS. DELLA PURITÀ

articolo di Giovanni A. Barraco



Valledolmo (PA) è un comune di circa tremilacinquecento abitanti disteso ai piedi delle Madonie sud-occidentali, sulle pendici di Pizzo Sampieri. La cittadina vanta origini plurisecolari e un patrimonio di feste e di tradizioni – sia sacre sia profane – che vien tenuto vivo dall'impegno di diverse associazioni locali.

Durante la seconda guerra mondiale, un aereo degli Alleati sganciò per errore una bomba sulla chiesa della Purità distruggendola. L'ordigno era destinato a colpire la più piccola chiesa della Madonna del Buon Pensiero, in quel momento colma di armi e munizioni.

Che a Valledolmo esistesse una confraternita intitolata a Maria SS. della Purità – come è anche nel comune del trapanese – colpì alcuni parrochiani valdericini... Tra essi, abbiamo ascoltato Nicolò La Commare al quale venne in mente di dar vita ad una sorta di “gemellaggio” tra le due parrocchie: quella di San Marco in Valderice e quella della Chiesa Nuova di Valledolmo sui cui altari principali si venera la Vergine Maria sotto lo stesso titolo di Maria SS. della Purità.

“La mattina del 12 Settembre scorso stavo guardando una trasmissione televisiva, *La prova del cuoco*, condotta da Elisa Isoardi, su Rai 1. La troupe si trovava a Valledolmo per la “Sagra del pomodoro siccagno” che viene organizzata e gestita dalla Confraternita Maria SS. della Purità. Colpito dalla coincidenza dei nomi, dopo qualche ricerca su internet, presi contatto attraverso FB con Pietro La Monica per organizzare, insieme con il nostro parroco don Franco Giuffrè e la nostra comunità parrocchiale, una gita-pellegrinaggio che avesse Valledolmo come prima meta”.

Della comunità parrocchiale faceva parte il vostro cronista che – come documentano le immagini a corredo di queste note – può testimoniare (a partire dalla scorta assicurata da un’auto della Polizia municipale al nostro pullman), la straordinaria disponibilità dei membri della Confraternita che ci hanno accolti nella loro sede dove sono custoditi ritagli di giornale, reperti, stampe e trofei che documentano l’attività del sodalizio.

Dopo l’accoglienza, fatta come si conviene, “con letizia e semplice cuore”, accompagnati dalla guida Nicasia Lodino, abbiamo compiuto un rapido giro del paese con la visita di chiese ed oratori.



Nella Matrice, dedicata all'Immacolata Concezione, don Franco Giuffrè ha celebrato la S. Messa soffermandosi nell'omelia sulla venerazione della Vergine, capace di affratellare i suoi figli provenienti dalle più diverse latitudini.



Dopo il rito c'è stato il tempo di fare qualche scatto ad un paio di scorci del paese. Poi, siamo risaliti sul pullman per continuare la gita-pellegrinaggio, destinazione Caccamo.



In molti crediamo che l'incontro di Valledolmo avrà un seguito...
Aspettiamo a Valderice la Confraternita della cittadina madonita per poter
ricambiare le espressioni di generosità e di accoglienza di cui la nostra
comunità è stata destinataria.





ph. Giovanni A. Barraco



ph. Giovanni A. Barraco